



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2018**

OGGETTO: Immobili confiscati alla mafia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 14 febbraio 2017 ha approvato la proposta n. 4 del 26 gennaio 2017 avente ad oggetto: "ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA AI SENSI DEL DLGS. 159/2011";

RILEVATO

dalla delibera:

- il titolo III del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" disciplina le misure di prevenzione patrimoniali nei confronti di persone che si trovino nelle condizioni previste dal decreto legislativo stesso;
- l'art. 45 di tale decreto prevede che, a seguito della confisca definitiva di prevenzione, i beni oggetto di confisca definitiva siano acquisiti al patrimonio dello Stato liberi da oneri e pesi, mentre l'art. 48 prevede che, tra altre destinazioni possibili, i beni confiscati possano *"essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. Gli enti territoriali, anche consorzandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;*

- con D.L. 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge 31 marzo 2010 n. 50, è stata istituita l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito denominata come ANBSC), il cui scopo principale è quello di provvedere all’amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie;
- con note prot. 0037746 e 0037747 in data 15/10/2015, l’ANBSC ha comunicato formalmente a Comune di Genova, Provincia di Genova e Regione Liguria che, con provvedimento del Tribunale di Genova del 10/05/2010, confermato con ordinanza dalla Corte d’Appello in data 26/02/2014, come da sentenza n. 18465-2013 Reg. Gen. della Corte Suprema di Cassazione è stata disposta la confisca di 96 immobili siti nel Comune di Genova a carico di persona condannata in via definitiva;
- con le succitate note prot. 0037746 e 0037747 del 15/10/2015, l’ANBSC ha formalmente invitato le Amministrazioni cui la nota è stata indirizzata a manifestare entro il termine di trenta giorni l’interesse al trasferimento dei beni in argomento, a titolo gratuito, al proprio patrimonio, precisandone le finalità o l’eventuale progetto di utilizzo;
- detta sentenza assume rilievo nazionale, poiché contiene il più alto numero di beni confiscati al Nord Italia, 96 beni immobili del valore stimato attorno ai 3.600.000 di euro, distribuito su una superficie totale di circa 4470 mq di spazi in disuso;
- con nota prot. 345812 del 04/11/2015, il Comune di Genova, in considerazione del carattere non perentorio del termine di trenta giorni assegnato, ha comunicato formalmente all’Agenzia il potenziale interesse all’acquisizione dei beni confiscati rappresentando, tuttavia, l’esigenza di effettuare un’istruttoria approfondita sugli stessi, anche al fine di vagliare differenti possibilità di utilizzo, che si sarebbero potute ragionevolmente individuare solo attraverso un confronto con potenziali utilizzatori;
- in seguito a quanto sopra, il Comune di Genova ha incaricato Ri.ge.Nova - Società controllata dal Comune e dalla Società pubblica I.R.E. s.p.a. – di realizzare uno studio di fattibilità, che ha riguardato un complesso di 46 unità immobiliari, di cui 42 site nel Sestiere della Maddalena e 4 nella zona di Piazza delle Erbe, finalizzato alla quantificazione degli interventi di riqualificazione edilizia necessari agli immobili oggetto di confisca, considerato lo stato di degrado degli stessi e gli interventi di adeguamento richiesti dalle diverse normative;

RILEVATO

dal punto 1 del dispositivo di Giunta:

- di acquisire a titolo gratuito i seguenti immobili siti in Genova e confiscati alla mafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011, da destinare alle finalità di cui al menzionato Decreto Legislativo:
 - Via Stefano Canzio, 4/1 Sez. R. Fg. SAM 44 Part.3701 sub 2 Cat. a/1
 - Via Macelli di Soziglia,4/2 Sez. Q Fg. GEA 95 Part. 236 sub 8 Cat. A/5
 - Via Canneto il Curto 25 R Sez. Q Fg. GEA 84 Part. 80 sub 4 Cat. C/1
 - Vico Trogoletti, 112 R – Sez. Q Fg GEA Part. 40 sub. 3 Cat. C/2

- Via della Maddalena 25 R- Sez. Q Fg GEA Part. 42 sub. 3 Cat. C/1
- Vico del Duca, 3 R- Sez. Q Fg GEA Part. 42 sub. 6 Cat. C/2
- Via della Maddalena, 116 R- Sez. Q Fg GEA Part. 118 sub. 2 Cat. C/3
- Vico delle Vigne, 10 R- Sez. Q Fg GEA Part. 134 sub. 81 Cat. C/1
- Piazza San Giorgio n. 10R- Sez. Q Fg GEA Part. 84 sub. 3 Cat. C/1
- Vico dei Luxoro 23R- Sez. Q Fg GEA Part. 84 sub. 10 Cat. C/2
- Piazza San Giorgio 32- Sez. Q Fg GEA Part. 84 sub. 11 Cat. C/2
-

RILEVATE

le valutazioni economiche di ogni singolo immobile;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- Ad attivare le più opportune verifiche relative agli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati;
- A dare seguito alla Delibera di Giunta Comunale DGC-2017-38 del 9 marzo 2017, costituendo e convocando l'Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, aperto alla partecipazione dei Municipi coinvolti;
- A riferire entro tre mesi in apposita Commissione consiliare circa le azioni intraprese dall'Amministrazione nei confronti degli organismi in seno al Comune, in capo alla Prefettura, della Regione Liguria, dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e del Governo nazionale, volte a mettere nella disponibilità della città i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Proponenti emendamento: Pandolfo, Terrile (Partito Democratico).